

## Progetto Erasmus+ Meeting Project Caring

*Tre giorni di formazione e lezioni per favorire l'integrazione degli immigrati*



Due giorni di lezioni e un'altra dedicata a un piatto tradizionale della cucina sarda. Nel corso del Meeting Project Caring del programma europeo Erasmus tenuto nella sede Ierfop di Cagliari, si è fatto il punto sul progetto che prevede una guida metodologica per l'integrazione degli immigrati. A beneficiarne sono dieci immigrati extracomunitari che hanno così potuto usufruire di un corso di inclusione basato sulla cultura italiana. «Si tratta di un progetto europeo» spiega il presidente Ierfop Roberto Pili, «nato per favorire l'inclusione sociale degli immigrati mettendoli così a conoscenza delle tradizioni e culture dei luoghi in cui vivono e lavorano». Al progetto partecipano anche i partner della Norvegia (Csr Innovative Solutions) e della Spagna (Dgs Consultores). In pratica, attraverso la collaborazione con i due Paesi europei sono state elaborate delle escape room (gioco di fuga dal vivo) da sottoporre poi agli immigrati nei Paesi dei partner coinvolti.

Ai dieci immigrati di Cagliari che hanno partecipato (quasi tutte donne) provenienti dal Sud America, Ucraina, Russia, Costa D'Avorio e Bulgaria d'età media sui 40 anni, sono state proposte due giornate introduttive alla cultura italiana e sarda attraverso la docente Antonella Orrù. «Abbiamo proposto temi di storia, arte, tradizione, politica, feste nazionali e religione» conferma la docente, «il tutto attraverso due sessioni di tre o-

re». Non è mancata poi, la giornata dedicata alla conoscenza del piatto tipico e in questo caso, della Sardegna. «Per l'occasione, nei locali dell'associazione Pianeta Persona» spiega il Tecnico dei Servizi del progetto Barbara Placido, «il cuoco Patrizio Perra ha mostrato loro la preparazione dei piatti tradizionali sardi del "pani incasau" o "mazzamuru" aggiunta alla pecora "a succittu" altrimenti detta "a cassola", cioè in umido».

«Si tratta di un progetto dalla grande rilevanza sociale» sottolinea il direttore della Formazione Ierfop Bachisio Zolo, «perché si ha modo così di studiare le migliori strategie di inclusione indirizzate a certe fasce sociali di marginalità». E infatti, la "parola d'ordine" in questo meeting europeo è stata proprio "inclusione". In pratica, attraverso questo meeting di lavoro con esperti del settore, si punta a elaborare contenuti delle lezioni da sottoporre poi agli immigrati nei Paesi dei partner coinvolti. Gli obiettivi posti? Il miglioramento dell'inclusione e della diversità preparando così i migranti a vivere in una nuova società, aumentando loro le opportunità di istruzione e le possibilità di trovare un lavoro.

Il tutto arricchendo le loro conoscenze delle tradizioni, della storia e della lingua della società di accoglienza così da poter meglio combattere la solitudine attraverso l'integrazione culturale.

## Ierfop, convegno finale sui progetti in favore dei disoccupati

*Tre i percorsi formativi completati con grande successo e approvazione degli allievi*



Nell'Aula Magna "Giovanna Salaris" della sede Ierfop di Cagliari è stata celebrata nei giorni scorsi la conclusione dei corsi realizzati nell'ambito dell'avviso pubblico a favore di disoccupati previsti nella Legge regionale nr. 22 del 2020. «Si è trattato dell'evento finale del percorso formativo» spiega il direttore della Formazione Ierfop Bachisio Zolo, «riguardante un progetto ideato nel corso della pandemia così da permettere il

proseguimento dei lavori pur in condizioni di distanze da rispettare». Progetti di formazione mirati per consentire un più facile inserimento nel mondo del lavoro. «Abbiamo voluto dar seguito» sottolinea Bachisio Zolo, «ad attività consone, riguardanti settori lavorativi che sono trainanti e di grandi prospettive future». Spazio dunque ai corsi per tecnico della progettazione e della stampa con tecnologia 3D svolti nelle sedi di Oristano e Nuoro oltre che di tecnico di sviluppo software nella sede di Cagliari. A documentare la riuscita e l'entusiasmo degli allievi che hanno terminato il corso anche un video documentario curato dal Marco Gallus.

«Si è principalmente puntato su corsi altamente specialistici» sottolinea il presidente Ierfop Roberto Pili, «così da formare nel modo più completo dei giovani professionisti che ora stanno già inserendosi nel mondo del lavoro visto come si tratta di professionalità molto ricercate».

«Abbiamo iniziato a lavorare su questi progetti da subito, già nel 2020» sottolinea la Coordinatrice generale del progetto Antonella Orrù, «puntando a rafforzare le competenze digitali dei corsisti, rispettando così la linea del potenziamento "green" e "blue economy" dato dalla Regione».

Corsi che si sono tenuti nelle diverse sedi regionali di Ierfop con le caratteristiche precipue delle 600 ore e con formazione a distanza (Fad) del 30 per cento. Il risultato? Nell'Aula Magna "Giovanna Salaris" si è respirata un'aria di grande entusiasmo e di collegialità.



CONTRIBUTO PREVISTO DALLA LEGGE N.379/1993 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

**CORSI E SEMINARI  
GRATUITI  
SUL TERRITORIO NAZIONALE**

IERFOP ONLUS: VIA PLATONE 1/3 - 09134 CAGLIARI  
TEL. 070.529981 | FAX 070.554275 | IERFOP@IERFOP.ORG



**CORSI 2022 PER  
▶ DISABILI DELLA VISTA  
▶ OPERATORI (AULA E FAD)**

AVVISI, MODULI DI ISCRIZIONE ED ELENCO  
COMPLETO DEI CORSI ATTIVI NELLA TUA REGIONE  
SONO CONSULTABILI SUL SITO [WWW.IERFOP.ORG](http://WWW.IERFOP.ORG)

Al completamento del corso verrà rilasciato  
L'ATTESTATO DI FREQUENZA

## Ierfop, riaperte le iscrizioni ai corsi

*Quattro i percorsi formativi previsti: operatore informatico, operatore del benessere, operatore della ristorazione*



**Hai tra i 14 e i 16 anni ?**

**scegli il percorso scolastico più adatto a te!**

**TI OFFRE GRATUITAMENTE:**  
**3 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale con qualifica di livello 3 EQF.**

**990 ore per ciascuna annualità con attività di alternanza simulata ed alternata.**

**AVVIO: SETTEMBRE 2023**      [WWW.IERFOP.ORG](http://WWW.IERFOP.ORG) - [IERFOP@IERFOP.ORG](mailto:IERFOP@IERFOP.ORG)

- OPERATORE INFORMATICO**  
sede: Cagliari e Sassari
- OPERATORE DEL BENESSERE**  
Erogazione dei servizi di trattamento estetico  
sede: Nuoro
- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE**  
Allestimento sala  
Somministrazione piatti e bevande  
sede: Oristano

Riaperte le iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Fino alle 18 del 30 giugno gli interessati potranno iscriversi accedendo alla piattaforma <https://my.sardegna.lavoro.it/Login> utilizzando lo Spid, ovvero il sistema pubblico di identità digitale.

### L'offerta di Ierfop

Quattro i percorsi formativi professionalizzanti offerti nelle diverse sedi Ierfop:

Operatore informatico, nelle sedi di Cagliari (ID n.92) e Sassari (ID n.104);

Operatore del benessere – indirizzo 2 – Erogazione dei servizi di trattamento estetico, nella sede di Nuoro (ID n. 106);

Operatore della ristorazione – indirizzo 2 – Allestimento sala somministrazione piatti e bevande, nella sede di Oristano (ID n. 108).

### La struttura dei percorsi

I corsi prevedono un totale di 2970 ore di formazione. Nello specifico, il primo anno si svolgeranno 743 ore di formazione in aula e 247 di alternanza simulata, ovvero laboratori didattici volti a simulare in lavoro in azienda; al secondo anno sono previste 495 ore di formazione in aula e 495 di alternanza rafforzata/apprendistato, ovvero di formazione in azienda. Anche per il terzo anno previste 495 ore di formazione in aula e 495 di alternanza rafforzata/apprendistato.

### Qualifica professionale

I percorsi, completamente gratuiti, consentono di ottenere una qualifica professionale (Livello 3 EQF) rilasciata dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Il titolo conferisce un riconoscimento ufficiale nel mercato del lavoro e attesta la conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali in un ambito lavorativo; il possesso di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi, scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali e informazioni; la capacità di assumersi la responsabilità per il completamento delle attività e di adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella risoluzione di problemi.

### Ulteriori informazioni

È possibile ottenere ulteriori informazioni e supporto nelle procedure di iscrizione al numero 070529981 o inviando una mail all'indirizzo [ierfop@ierfop.org](mailto:ierfop@ierfop.org)

**Emanuele Boi**



*Il direttore della Formazione Bachisio Zolo con delle corsiste di Ierfop*

## Trekking e arrampicate svolti dalla sede Ierfop di Sassari

*Gli allievi ipo e non vedenti impegnati in attività davvero inusuali insieme con i futuri tecnici di orientamento e mobilità*



*Un allievo dei corsi di arrampicata promossi da Ierfop*

Il freddo e la pioggia di maggio? Neanche le peggiori condizioni climatiche sono riuscite a fermare la passione degli allievi del corso di arrampicata promossi dalla sede Ierfop di Sassari. «Davvero grande la partecipazione e l'entusiasmo mostrato dai venti allievi che hanno partecipato al "Campus-Scalando l'autonomia"» racconta la coordinatrice della sede Ierfop di Sassari Claudia Fenu, «e tutti hanno portato avanti con determinazione questa avventura».

«Il Campus era articolato su trekking, la visita alle grotte Su Marmuri di Ulassai, su lezioni di pilates e su esercizi di orientamento e mobilità» spiega il presidente Ierfop Roberto Pili, «e puntava soprattutto ad aumentare l'autonomia degli allievi tutti ipovedenti o ciechi, facendo loro affrontare impegni davvero inusuali per loro». E sono state attività che si sono sviluppate in due sessioni, dal 17 al 21 maggio e dal

23 al 27, tutte con lo sfondo i Tacchi di Ulassai.

«È stata un'esperienza che avevamo già avviato l'anno scorso» ricorda ancora Claudia Fenu, «in due successivi appuntamenti che si erano svolti dal 5 al 9 maggio e dall'11 al 15, sempre di maggio». Al trekking (bagnato) nel pittoresco territorio di Ulassai con i suoi suggestivi Tacchi, è seguita la visita alle grotte di Ulassai, corsi di pilates e lezioni di orientamento e mobilità.

«Un grazie particolare a tutti per lo svolgimento e i risultati ottenuti con questi corsi» sottolinea il direttore della Formazione Ierfop Bachisio Zolo, «così come ai nostri futuri Tecnici di Orientamento e Mobilità dimostratisi fondamentali nel raggiungere questo obiettivo insieme agli istruttori di @studioin\_disabilivisivi, così come anche a Bea e Marco del @taccumaccu\_lassai».

# L'Ansa rilancia il libro di Ierfop su cecità e autismo

*Grande attenzione sull'attività di ricerca con il libro  
"Disturbi della vista e autismo: uno sguardo sulla complessità"*



CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA&GUSTO • LAVORO • MARE • SPECIALI

ANSA.it > Sardegna > **In un libro curato da Ierfop la ricerca su cecità e autismo**

## In un libro curato da Ierfop la ricerca su cecità e autismo

Pili, "Necessari percorsi mirati e approccio interdisciplinare"

Redazione ANSA

CAGLIARI  
29 aprile 2023  
12:16  
NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - CAGLIARI, 29 APR - La cecità correlata all'autismo, una realtà che interessa ogni anno in Italia almeno 1.500 persone.

Se ne parla, con un approccio interdisciplinare, in un libro curato dallo Ierfop, l'ente di formazione europeo guidato da Roberto Pili che firma il volume con Pericle Farris, Bachisio Zolo e Donatella Rita Petretto.

L'Agenzia giornalistica de l'Ansa riprende la presentazione del libro "Disturbi della vista e autismo: uno sguardo sulla complessità" avvenuto nelle scorse settimane all'assemblea della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi tenutasi nella sede Ierfop di via Platone a Cagliari. Nell'articolo si parla del contributo dato alla prevenzione, diagnosi precoce e trattamento di questa comorbilità, ovvero l'associazione tra le due patologie (Asvi, Autism Spectrum and Visual Impairment).

Il presidente Ierfop Roberto Pili spiega nell'articolo di come «siamo partiti dal dato, secondo cui un terzo dei bambini con disturbi visivi presenta almeno un altro disturbo del neurosviluppo, il più frequente è legato allo spettro autistico».

Ancora, il presidente Pili sottolinea come, «attraverso il progetto di ricerca si intendono integrare le conoscenze Asvi in ambito diagnostico, clinico e didattico pedagogico, per contribuire a standardizzare

e validare percorsi formativi per operatori del settore, ma anche familiari e sviluppare strumenti pedagogici e didattici personalizzati per il contesto scolastico, prestando massima attenzione alle problematiche delle famiglie».

Il direttore della Formazione Ierfop Bachisio Zolo, 68 anni e cieco dalla nascita, nel lancio di agenzia de l'Ansa racconta come «ho un trascorso negli istituti che accoglievano ciechi e ipovedenti e in passato la diagnosi di autismo non esisteva. Oggi, rispetto a prima, ci sono nuovi strumenti di comunicazione e la didattica e la formazione fanno bene a studiarne l'evoluzione».

Concetto condiviso da Pericle Farris coautore del libro che a l'Ansa sottolinea come «su 50 casi che seguiamo, il 5 per cento presenta segni di autismo. Osservando le diagnosi di disabilità visiva con autismo ci si è accorti della necessità di introdurre una nuova metodologia di approccio».

# Ingegneri, ma anche baristi, camerieri e saldatori: le professioni introvabili

*Fondamentale puntare sull'innalzamento della qualità dell'offerta formativa di istruzione tecnica e professionale*

Mancano operai specializzati: saldatori, fresatori, tornitori, manutentori, elettricisti. Ma anche muratori, carpentieri e falegnami, gelatai e pasticciere. E ancora, baristi, camerieri, addetti alla ristorazione e stagionali nei campi. Per non parlare di paramedici, ingegneri, matematici e fisici, quasi introvabili. Secondo le stime del ministero del Lavoro, sono un milione i posti di lavoro che non si riescono a coprire. Le ragioni? Diverse: dal trend demografico, alla mancanza di competenze adeguate alle esigenze del mercato. E non è solo un problema di stipendi. La difficoltà di soddisfare i fabbisogni professionali richiesti delle imprese sta diventando un problema strutturale del mercato dal lavoro. E questa si è ampliata in concomitanza con la ripresa economica post pandemia.

## La questione demografica

Certamente, il calo della popolazione e il suo invecchiamento nei prossimi 20 anni (+4,9 milioni gli over 65 e -900 mila gli under 15) faranno crollare il numero delle persone in età lavorativa (15-64 anni) di 6,9 milioni di unità nel 2043. A certificarlo è uno studio della Fondazione Di Vittorio. Proprio in questo studio, la diminuzione della popolazione si legge come, «si tratta di un fenomeno ormai consolidato con evidenti ricadute anche sul mercato del lavoro». Le previsioni probabilistiche a vent'anni (2043) segnalano una drastica riduzione della popolazione residente di oltre 3 milioni rispetto a oggi. E questo come risultato di una diminuzione dei più giovani (-903 mila) e delle persone in età di lavoro (-6,9 milioni) e di un aumento degli anziani (+4,9 milioni). Se venisse considerato un apporto aggiuntivo al saldo migratorio di +150 mila persone all'anno, questo consentirebbe in vent'anni di mitigare la diminuzione della popolazione totale e ridurrebbe il calo previsto della popolazione attiva.

## Domanda e offerta

In Italia, nonostante le aziende rilevino un tasso di disoccupazione ancora elevato (a marzo 2023 è sceso al 7,8 per cento dal 7,9 per cento del mese precedente, secondo i dati Istat) fanno comunque fatica a trovare lavoratori. Secondo l'ultimo bollettino di Excelsior realizzato da Anpal e Unioncamere, il gap tra domanda e offerta di lavoro è arrivato al 46,1 per cento a maggio 2023. Quindi, in un anno, la difficoltà delle imprese ad assumere è aumentata di 7,8 punti. La ragione? La mancanza di candidati più che la scarsa preparazione. Con riferimento ai giovani, il tasso tocca il 47 per cento. Resta molto difficile reperire operai specializzati (63 per cento), specie quelli addetti alle rifiniture delle costruzioni (73,5 per cento, ma 81 per cento tra i giovani) e i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria

metallica (72,2 per cento), nonché i tecnici (50,2 per cento), in particolare quelli in campo ingegneristico (65,2 per cen-



to), della salute (63,1 per cento) e della gestione dei processi produttivi (63,0 per cento).

## Le conseguenze

La difficoltà di reperimento del personale costa all'Italia circa 38 miliardi di euro nel 2022. A certificarlo è il report sulle «Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine» elaborato nell'ambito del Sistema informativo Excelsior. Il costo del mismatch rischia di aumentare nei prossimi anni in considerazione dei trend che stanno già cambiando il mercato del lavoro. In particolare, evidenzia il report, «il trend demografico comporterà infatti sia un aumento dei flussi pensionistici e quindi delle uscite dal mercato del lavoro, sia una riduzione del numero di per-

sone in età lavorativa per l'invecchiamento della popolazione (secondo le previsioni Istat fino al 2030 la popolazione di 18-58enni diminuirà ad un tasso dell'1 per cento annuo), aumentando il divario tecnologico per mancanza di lavoratori che possano sostituire quelli in uscita».

Quali le professioni più richieste

Secondo il bollettino mensile di Unioncamere e Anpal, le professioni più richieste sono gli esercenti e gli addetti nelle attività di ristorazione (83.030 assunzioni previste a maggio). A questi si aggiungono il personale non qualificato nei



servizi di pulizia (42.780), gli addetti alle vendite (37.290) e i conduttori di veicoli a motori (20.930). Nel complesso a maggio 2023 le assunzioni programmate sono 466.750.

#### Situazione nel turismo

Confcommercio denuncia il problema della carenza di manodopera nel settore turistico. Secondo un'analisi del Centro studi dell'associazione, se nel 2023 si osservasse una crescita delle presenze del 15,3 per cento rispetto al 2019 (oltre 500 milioni), ci sarebbe bisogno di 280mila lavoratori in più rispetto allo scorso anno solo nelle attività di alloggio e ristorazione.

E se si considerasse l'indotto, il numero sarebbe circa il doppio.

#### L'allarme di Coldiretti

La difficoltà a reperire manodopera è molto sentita in agricoltura. Qui le attività di raccolta si basano soprattutto su lavoratori stagionali, nella maggior parte dei casi stranieri. Per garantire le campagne di raccolta estive secondo le stime di Coldiretti servono almeno centomila lavoratori stagionali. Ed è la stessa Coldiretti a chiedere «di velocizzare il rilascio dei nulla osta necessari per consentire ai lavoratori extracomunitari, ammessi all'ingresso con il decreto flussi, di poter arrivare in Italia per lavorare nelle imprese agricole al più presto». Sempre secondo la Coldiretti, rispetto all'anno scorso le quote di lavoratori extracomunitari ammessi per decreto in Italia è stato alzato a 69mila e di questi, la fetta riservata all'agricoltura è di 42mila posti, a fronte dei quali sono però pervenute circa 100mila domande.

Leggendo i dati del dossier statistico sull'immigrazione curato da Idos, un prodotto agricolo su quattro viene raccolto in Italia da mani straniere che rappresentano più del 29 per cento del totale delle giornate di lavoro necessarie al settore.

#### Confartigianato

Per trovare personale nel 2022 le imprese di artigianato hanno impiegato in media 3,3 mesi, ma i tempi si sono allungati a 4,7 mesi per gli operai specializzati: per 96.350 di queste figure professionali qualificate occorre oltre 1 anno di ricerca. Le piccole imprese del settore hanno avuto difficoltà a coprire il 50 per cento delle assunzioni previste secondo i calcoli di Confartigianato. All'origine di questa penuria di manodopera specializzata, ci sono diversi fattori: dalla crisi demografica al gap tra scuola e mondo del lavoro alle nuove aspettative nei confronti del lavoro.

#### Il gap scuola-lavoro

Che fare dunque, per ridurre il gap scuola-lavoro? Secondo Confartigianato è fondamentale puntare sull'innalzamento della qualità dell'offerta formativa di istruzione tecnica e professionale.

Secondo un'analisi dell'associazione, per l'istruzione tecnico-professionale si registra una difficoltà di reperimento del 42 per cento, corrispondenti a 1 milione 377 mila entrate. Nel livello secondario la difficoltà di reperimento più elevata, e superiore alla relativa media (40,6 per cento), si riscontra per indirizzo elettronica ed elettrotecnica con il 59,8 per cento delle entrate difficili da reperire e indirizzo meccanica, mecatronica ed energia con 56,2 per cento.

Bachisio Zolo



# La Giunta regionale sarda approva il Programma per la Formazione Professionale di alto livello 2021- 2023 (Sardinia HVET 2021-2023)

*Previsti Master di I e II livello altamente specialistici e finalizzati all'assunzione nelle medie e grandi imprese*



Una recente delibera della Regione Sardegna prevede la predisposizione di un avviso pubblico rivolto alle imprese. Queste, in partenariato strategico con le Università pubbliche o private e gli enti accreditati saranno abilitate al rilascio dei titoli dal Ministero dell'Università e della Ricerca. I Master di I e di II livello avranno una durata almeno annuale e dovranno prevedere il riconoscimento di 60 crediti formativi Cfu. L'impresa che si propone deve avere almeno una sede operativa nel territorio regionale, essere regolarmente iscritta nel Registro delle imprese o impegnarsi ad aprire una sede nell'isola. Dovrà poi specificare i fabbisogni professionali in termini di profilo ricercato e numero di persone da assumere.

In pratica, si intende aprirsi alle esigenze del mercato del lavoro che ricerca personale formato per coprire le posizioni vacanti. Attraverso i Master di I e II livello altamente specialistici si punta all'assunzione nelle medie e grandi imprese.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate dalle imprese che hanno in programma di investire in Sardegna e di potenziare gli organici attraverso l'assunzione dei migliori corsisti. Per agevolare la frequenza dei disoccupati saranno erogate borse di studio per la copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio.

I Master di I e di II livello avranno una durata almeno annuale e dovranno prevedere il riconoscimento di 60 crediti formativi Cfu.

I settori di riferimento sono quelli relativi alla Strategia di specializzazione intelligente S3 (Ict, turismo, cultura e ambiente, reti

intelligenti per la gestione efficiente dell'energia, agroindustria, biomedicina, aerospazio), made in Sardinia, economia circolare, nonché le attività economiche nel settore denominato a livello internazionale "Creative industries" (ossia, l'editoria digitale, attività connesse allo sviluppo del cinema, produzione di contenuti per la didattica a distanza, audiovisivi, prodotti digitali per i sistemi produttivi e benessere personale).

I percorsi formativi sono indirizzati ai disoccupati fino al 35° anno di età, laureati e residenti in Sardegna, selezionati dalle imprese proponenti in collaborazione con i partenariati strategici, tramite procedura di selezione pubblica. Potranno essere ammessi anche i lavoratori fino al 35° anno di età occupati presso l'impresa proponente, nei limiti del 20 per cento del totale dei partecipanti al corso.

Alle imprese si chiede un impegno all'assunzione non inferiore al 50 per cento dei partecipanti e viene posto come condizione del 50 per cento del finanziamento, il positivo completamento del percorso. La restante quota, viene precisato, sarà erogata in proporzione agli allievi assunti e a quelli da assumere. Il contributo sarà concesso a fronte della sottoscrizione di contratti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato e condizionato all'impiego del lavoratore nei 12 mesi successivi all'assunzione.

La dotazione finanziaria per la prima edizione dell'Avviso è di 2 milioni di euro a valere sul PR Sardegna FSE + 2021-2027. L'importo potrà essere incrementato con fondi aggiuntivi in caso di particolare successo dell'iniziativa.



## Problemi agli occhi e alla retina, ma metà degli over 50 non pensa alla prevenzione

*Sarebbero necessarie visite regolari per controllare la retina  
e scongiurare malattie come la maculopatia e retinopatia causa di cecità*

Maculopatie e retinopatie sono fra le patologie oculari più spesso responsabili di cecità. Negli under 65, per esempio, la retinopatia diabetica, connessa alle alterazioni oculari provocate dalla glicemia alta, è una delle cause principali. Un'indagine di TestaLaVista (progetto online per sensibilizzare sulla prevenzione delle retinopatie e maculopatie) rivela come la metà degli over 50 non è mai andato dall'oculista per un controllo negli ultimi due anni: si tratta di una percentuale che sale addirittura al 54 per cento fra i 55-64enni.

### **Controlli regolari**

La modalità più adeguata di prevenzione sono i controlli regolari. I disturbi di retina e macula (la parte centrale della retina) spesso non vengono scoperti se non quando sono così gravi da dare alterazioni della vista impossibili da ignorare.

Per questo, gli ultracinquantenni dovrebbero andare regolarmente dall'oculista. Proprio l'età è uno dei fattori di rischio per le patologie retiniche e la probabilità aumenta esponenzialmente se si soffre di diabete.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), fino al 35 per cento di chi ha il diabete ha un danno alla retina.

Eppure l'indagine di TestaLaVista dove vengono raccolti dati di oltre 40mila italiani (di cui 17mila over 55) rivela come il 15 per cento di chi non è mai andato dall'oculista negli ultimi due anni è diabetico o non esclude di esserlo.

### **Test online**

Per capire se qualcosa non va, si può almeno eseguire il test di autovalutazione online basato sull'osservazione di alcune immagini che è messo a disposizione sul sito del progetto TestaLaVista, promosso da Comitato Macula, l'Associazione dei pazienti con maculopatia e retinopatia e sostenuto da AbbVie.

Sebbene non sostituisca in alcun modo la visita oculistica completa, sottoporsi al test non costa nulla, non è invasivo e non è complicato. Bastano pochi minuti per capire se gli occhi potrebbero avere bisogno di controlli più accurati così da essere indirizzati da un operatore del Comitato Macula verso il percorso migliore di diagnosi e cura.

---

## Le professioni del futuro? Dalla transizione verde a quella digitale, ecco i lavori in arrivo entro il 2027

*Lo sviluppo della tecnologia permetterà la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore delle intelligenze artificiali, della security e dei big data*

Secondo un rapporto del Wef (World Economic Forum) di Ginevra, circa il 23 per cento delle occupazioni cambierà entro i prossimi cinque anni con quasi 69 milioni di posti di lavoro creati. C'è però anche un rovescio della medaglia.

### **La rivoluzione digitale**

Lo sviluppo della tecnologia permetterà la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore delle intelligenze artificiali, della security e dei big data.

Tuttavia, l'avvento del digitale mette seriamente a rischio lavori più tradizionali come l'impiegato, il cassiere e il venditore porta a porta.

Non solo: entro il 2027 perderanno il posto circa 83 milioni di persone, con un calo dell'occupazione del 2 per cento.

I dati forniti dal Wef si basano su circa 800 aziende (per un totale di più di 11 milioni di lavoratori) appartenenti a 27 settori differenti.

### **Algoritmi e automazione**

Un modo per contrastare questo scenario catastrofico però esiste e si chiama formazione: infatti, molti lavoratori potrebbero essere reimpiegati per andare a coprire la nuova domanda di mercato. Il progresso tecnologico inciderà principalmente sulle mansioni di ufficio che verranno automatizzate, rendendo quindi necessario

disporre di personale qualificato per gestire gli algoritmi. Il che si tradurrà nella necessità di formare i propri dipendenti.

Sei lavoratori su dieci necessiteranno di formazione nei prossimi cinque anni e in media ciascun lavoratore dovrà aggiornare quasi metà delle proprie competenze.

Per l'Italia questo potrebbe rappresentare un problema dato che soltanto metà dei lavoratori dispone attualmente della possibilità di formarsi sul posto di lavoro.

### **La transizione ecologica**

Secondo le imprese italiane interpellate, l'impatto della transizione ecologica e della digitalizzazione sulla creazione di nuovi posti di lavoro potrebbe essere addirittura superiore alla media.

Dai dati, tuttavia, emerge come le aziende italiane sono più interessate alle competenze trasversali dei propri dipendenti (come resilienza e versatilità) rispetto alle competenze tecniche, indispensabili per il nuovo scenario occupazionale e si dimostrano poco propense a fare formazione nell'ottica di trattenere i talenti. A questo, infine, va ad aggiungersi un notevole ritardo da parte delle università nel fornire laureati in materie scientifiche, prospettando un quadro tutt'altro che roseo per il futuro dell'occupazione in Italia.

## Sesso e disabilità: arriva Sexability, il podcast senza tabù

*Sette interviste ad altrettante persone con disabilità che risponderanno a domande sulla loro sessualità*

Un format contro gli stereotipi: è questa la definizione che dà del suo podcast l'andrologo e divulgatore Nicola Macchione che dal 20 aprile è in onda su YouTube e Spotify con sette episodi e tre speciali sul tema della sessualità legata alla disabilità.

### Cos'è Sexability

Sette interviste ad altrettante persone con disabilità che risponderanno alle domande di Macchione sulla loro sessualità, sul modo di viverla e di affrontare gli ostacoli: tutto questo in una serie di videopodcast disponibili online, più tre speciali dedicati a sex toys, la figura dell'assistente sessuale e la sedia a dondolo del sesso.

Ogni puntata, che potrà essere seguita sul canale youtube di @wellspectitalia e ascoltata su Spotify, ha come obiettivo fare divulgazione su un tema ancora poco conosciuto, per abbattere pregiudizi e stereotipi. L'idea nasce dal libro "Il sesso semplice", scritto dallo stesso Marchione e pubblicato da Fabbri dove si racconta senza tabù la sessualità delle persone con disabilità. «Solitamente, nell'immaginario collettivo, chi vive una condizione di disabilità intellettiva e/o fisica viene percepito come asessuato mentre le cose vanno in modo molto diverso» spiega l'autore. «Ed ascoltando e vedendo questo video podcast lo si potrà scoprire».

### I protagonisti

Per sfatare miti e tabù della sessualità legata alla disabilità è necessario lasciare la parola ai diretti interessati. Per questo, il podcast si incentra sul dialogo con sette persone con disabilità che attraverso il dialogo con il dottor Marchione «provano a dimostrare che il sesso e la sessualità è una faccenda di tutti ed è soprattutto una sfera che deve essere vissuta senza barriere e pregiudizi» come ricorda il dottore. E aggiunge un ringraziamento «ai protagonisti degli episodi che mi hanno permesso di entrare nella loro sfera intima con naturalezza e semplicità».

Scopriamo di seguito chi sono e cosa fanno il creatore e i suoi ospiti:

**Nicola Macchione:** medico chirurgo specializzato in urologia e andrologia e divulgatore scientifico. La sua pagina Instagram (@md\_urologist) è tra le più seguite in ambito medico e le sue rubriche su "Esquire" (I segreti del pene e Happenis) hanno dato vita a un nuovo filone divulgativo della sessualità maschile all'insegna della sex positivity. È autore de "Il Sesso Semplice" e attraverso il suo modo di comunicare ha sdoganato miti e tabù che ancora ruotano intorno a questo tema.

**Valentina Tomirotti:** giornalista pubblicista, social media manager e attivista del mondo della disabilità.

Si occupa di diritti civili, diversity, inclusione e accessibilità. In rete è conosciuta come Pepitosa, lavora come freelance nel mondo della comunicazione come content creator, social media manager, blogger e Pr.

**Ivan Cottini:** ballerino ed ex concorrente di Amici di Maria De Filippi. All'apice della sua popolarità, Ivan ha scoperto di essere affetto da sclerosi multipla, ma continua a danzare. Ha portato

la sua testimonianza anche sul palco di "Ballando con le Stelle" e all'Ariston. È testimonial della campagna di sensibilizzazione per la Sla.

**Simone Riflesso:** content creator, graphic designer, copywriter, illustratore, social media manager e atleta. Promuove progetti di prevenzione, inclusione sociale e interventi formativi legati alla disabilità.

Si occupa di rappresentazione mediatica della disabilità, svalutazione delle persone disabili, abilismo interiorizzato e di inspiration porn (l'oggettificazione strumentale delle storie di vita delle persone con disabilità per motivare chi non ha una disabilità).

**Maximiliano Olivieri:** lavora nel campo del turismo accessibile a persone con disabilità. Si occupa di tematiche legate all'affettività e la sessualità nella disabilità. E' il responsabile del progetto [www.lovegiver.it](http://www.lovegiver.it) che vuole istituire la figura dell'assistente sessuale in Italia. Ricopre il ruolo di Diversity Manager presso il Comune di Bologna.

**Danilo Ragona:** Industrial Designer, imprenditore e viaggiatore, con Luca Paiardi ha fondato un'associazione no profit, "B-Free", con lo scopo di sostenere, promuovere e sviluppare progetti sull'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Viaggiatore, blogger e documentarista sempre con l'amico Luca per il portale [Viaggioitalia.org](http://Viaggioitalia.org) e per il programma Kilimanjaro su Rai Tre.

**Luca Paiardi:** architetto e musicista in una rock band, ma non solo; tennista e viaggiatore, classe '79, è convinto che "qualsiasi cosa accada, non bisogna fermarsi, mai".

**Riccardo Aldighieri:** giovane stilista padovano, affetto da paralisi cerebrale infantile, è un'icona e un punto di riferimento per la community di TikTok. Nel 2020 viene eletto da "Il Sole 24 ore" come secondo influencer con disabilità sul territorio Italiano.

**Roberta Gatto**



## Una penna scanner per tradurre e digitalizzare qualsiasi testo

*Un geniale gadget scannerizza i testi traducendoli in 0,5 secondi*



La penna scannerizza qualsiasi documento e si rivela molto utile per studio e lavoro. Non solo: risulta particolarmente utile per le persone affette da dislessia oppure ipovedenti. Si tratta infatti di una penna digitale traduttore vocale e scanner. Si chiama Scanmarker Air e si può acquistare su Amazon al costo di 149 euro. Le sue peculiarità? Pensate a quante volte ci si trova a studiare

o lavorare e ci si imbatte nella necessità di prendere appunti velocemente. Magari traducendoli pure perché scritti in un'altra lingua.

Tutto questo diventa ora più facile. Si "passa" la penna sopra i vocaboli di un libro o documento e questa scannerizza i testi e, se sono scritti in altra lingua, li traduce pure.

Il gadget impiega la tecnologia di riconoscimento Ocr e può scansionare e tradurre in 0,5 secondi con un tasso di riconoscimento del 99 per cento.

Con essa sono inclusi i dizionari cinese-inglese e inglese-cinese e autorevoli Fltrp integrati supportano anche la scansione di diversi tipi di carattere.

Attraverso la funzione di sintesi vocale integrata, la penna scanner rilegge il testo mentre lo si scansiona consentendo una migliore comprensione di ciò che si memorizza.

Chiaro come questa funzione apra un'opportunità per migliorare il processo di apprendimento favorendo anche l'indipendenza delle persone affette da dislessia così come altre difficoltà di apprendimento.

Scanmarker Air è uno strumento efficace utilizzato nel settore dell'istruzione per aiutare gli studenti con disabilità e non solo.

**B.Z.**

## La situazione dell'accessibilità dei siti web in Italia

*Tanti big della tecnologia vanno sempre più verso una totale accessibilità*

Secondo le stime della Fondazione Gaad, nel mondo ci sono oltre un miliardo di persone con disabilità. Sconfortanti però le stime relative l'accessibilità. Un'analisi condotta nel 2020 dalla WebAIM, organizzazione che fornisce soluzioni di accessibilità al web, su un milione di pagine analizzate, il 98.1 per cento presenta almeno un errore relativo alle Wcag 2.0 (le linee guida per l'accessibilità dei contenuti web) e le homepage, ovvero le pagine principali dei siti, un numero medio di errori pari a 61.

Tra gli errori più comuni ci sono testi con basso contrasto (86.3 per cento), il 66 per cento la mancanza del tag "Alt immagini" (ovvero il testo che viene letto ad alta voce da screen reader e descrive il contenuto di un'immagine o fotografia) e il 59.9 per cento la presenza di link vuoti. Tanti i big della tecnologia che vanno sempre più verso una totale accessibilità, basti pensare che la Apple ha annunciato nuove funzionalità per migliorare l'esperienza di utilizzo di iPhone, iPad e Mac da parte delle persone con disabilità.

Anche la Microsoft con il nuovo sistema operativo Windows 11 ha introdotto diverse funzioni per garantire l'accessibilità tra cui una maggiore compatibilità con barre braille e screen reader e ricerche con l'intelligenza artificiale.

### **L'accessibilità del web in Italia**

In Italia la situazione dell'accessibilità dei siti web non è migliore.

Secondo un'indagine resa nota lo scorso luglio, nel nostro Paese, il 97 per cento dei siti web risultano inaccessibili alle persone con disabilità. In particolare sono penalizzati ciechi, ipovedenti, non udenti, daltonici e persone con disabilità motorie che non consentono l'utilizzo del mouse.

Tra i criteri da tenere in considerazione nella realizzazione di un sito web accessibile, ci sono la grandezza dei caratteri (o font), gli strumenti di lettura semplificata o assistita e il sopra citato tag "alt img" che consente di assegnare a ogni immagine un testo alternativo, utile nel caso si utilizzino screen reader o ci siano difficoltà nel caricamento delle immagini.

Va anche tenuto in considerazione come in Italia, secondo i dati forniti dall'Istat, le persone con disabilità sono circa 3 milioni.



# Tutte le app gratuite per aiutare il mondo dei disabili

*Applicazioni che leggono i testi, che compongono messaggi e li inviano, guide su luoghi e siti: gli strumenti informatici che aiutano*

Più del 95 per cento dei siti web è inaccessibile ai soggetti con disabilità. Le cause? Molteplici. Tra queste, la mancanza di risorse, conoscenze, consapevolezza, competenze e strumenti adeguati. Eppure c'è tutta una serie di dinamiche nuove che contribuiscono a creare uno scenario innovativo tutto da adattare anche al mondo delle persone con disabilità.

Per questo ci vengono in aiuto le app. Ce ne sono per tutte le esigenze, dal fitness alle app per la cucina, ma anche giochi, social network, app wellness e molte altre.

Per migliorare le condizioni di vita dei disabili ci sono molte app dedicate, gratuite e non, facilmente scaricabili su smartphone, tablet o pc. Ecco alcune delle migliori app per disabili, disponibili gratis e segnalate dal sito [disabili.com](http://disabili.com).

## Le app gratuite per disabili

– **MovieReading**: è un'app per iOS e Android che rende visibili sul proprio smartphone o tablet i sottotitoli dei film.

– **Intersection Explorer**, un'app per Android che funziona come guida per le persone non vedenti. Consente di esplorare in anteprima i luoghi sul display del telefono. Sullo schermo apparirà una mappa della zona in cui ci si trova: spostando il dito sullo schermo si riceveranno poi informazioni sul tragitto da seguire per raggiungere la destinazione stabilita.

– **Dragon Dictation** è un'app per iOS e attraverso il riconoscimento vocale permette di dettare i propri messaggi trasformandoli in testo.

– **Spread the Sign**, scaricabile gratuitamente per iOS e Android, è un dizionario di lingua dei segni in diverse lingue.

– **Taxi Sordi**: sia per iOS che Android, è un'app utile per chiamare o prenotare un taxi anche se non si è in grado di parlare al telefono. È possibile inviare una richiesta e subito dopo si riceverà una notifica con la sigla del taxi prenotato e l'ora di arrivo.

– **La mia voce**, per Android e iOS, è il primo programma di comunicazione assistita per chi ha patologie della voce, si trova senza voce o con difficoltà a parlare.

– **BraillePad**: si tratta di un'app per iOS che permette di scrivere sms, mail e post sui social con il codice Braille.

– **Ideal Item Identifier** è una applicazione di lettura di codici a barre che permette agli utenti di leggere codici Upc e Qr.

– **Vlingo Virtual Assistant** è un'app per Android che funge da assistente virtuale con funzionalità estese dove si permette l'uso di comandi vocali per inviare le e mail, telefonare, fare ricerche sul web, chiedere indicazioni su mappe e spostamenti, attivare le applicazioni e molto altro.

– **Darwin Reader Trial**, app per Android, è un'applicazione per la lettura di libri specificatamente pensate per persone con difetti alla vista.

– **Veasyt Tour** è una guida multimediale accessibile, permette a tutti i visitatori (anche con disabilità sensoriali o linguistiche) di accedere in modo completo e autonomo a contenuti culturali o informativi su città d'arte, musei, ville, parchi, percorsi enogastronomici o naturalistici. I contenuti sono consultabili in modalità testuale, audio e video in lingua dei segni.

– **EasyWay**, app sia per Android che iOS che aiuta chi ha disabilità motorie a conoscere l'accessibilità ai luoghi (parcheggi, Ztl, toilette).

– **Walky Talky** è un'applicazione sincronizzata con Google Maps, basta pronunciare il nome e l'indirizzo della destinazione e si attiva una guida vocale che segnalerà, oltre al percorso, nomi e indirizzi dei luoghi adiacenti e la presenza di incroci.

– **On The Bus**, app per Android che informa sui mezzi di trasporto con accesso per disabili in diverse città del mondo.

– **Blindsight Project 008**: quest'app gratuita può essere scaricata sia su Android che iOS e permette di segnalare qualsiasi barriera o discriminazione fatta a una persona con disabilità. Tramite un'apposita sezione, la segnalazione potrà essere inviata alle Forze dell'ordine.

– **PerNoiAutistici**: su quest'app è possibile trovare news che possono interessare la categoria, dei podcast e delle mappe interattive che mostrano le strutture autism friendly.

– **Cool Reader**: disponibile su Android, attraverso la funzione text-to-speech, permette di ascoltare e leggere libri direttamente dallo smartphone o tablet.

– **Immaginario**: si tratta di un'app per sistemi iOS creata per dare a genitori, insegnanti e operatori uno strumento efficace per la comunicazione viva per il bambino o adulto con autismo o con disabilità intellettive. Attraverso quattro sezioni (immagini, frasi, agenda, parole mie) il paziente può ricercare e costruire frasi in modo veloce.

– **Tools for Autism**: un'app per Android che, attraverso l'uso di immagini, permette di guidare il paziente ad attuare il comportamento più consono da tenere in diversi contesti e situazioni sociali.

– **IoParlo**: un'app per iOS che permette alle persone con difficoltà nella comunicazione di potersi esprimere. Come? O scrivendo una frase e dando poi il comando di lettura con la voce digitale, oppure componendo delle frasi tramite dei disegni proposti.

– **Pedius**: un'app molto utile disponibile su Android che permette ai non udenti di telefonare. Basta scrivere un messaggio, inserire il numero di telefono, e quando la telefonata è avviata una voce leggerà il messaggio al destinatario, mentre ciò che dice l'interlocutore viene simultaneamente tradotto in testo sul dispositivo.

– **Parlami**: anche quest'app gratuita per Android trasforma in testo ciò che dice l'interlocutore.

**B.Z.**

## Gerenza

### DIRETTORE RESPONSABILE

Gian Luigi Pala - [direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it](mailto:direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it)

### REDAZIONE

Emanuele Boi - [emanueleboi@cittadinanzasocialenews.it](mailto:emanueleboi@cittadinanzasocialenews.it)

Roberta Gatto - [robertagatto@cittadinanzasocialenews.it](mailto:robertagatto@cittadinanzasocialenews.it)

Per contattare la redazione:

[redazione@cittadinanzasocialenews.it](mailto:redazione@cittadinanzasocialenews.it)

Vuoi scrivere e collaborare con il nostro giornale?

Manda la tua candidatura e un breve articolo di prova via mail a [redazione@cittadinanzasocialenews.it](mailto:redazione@cittadinanzasocialenews.it)